FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

DOCUMENTO PROGRAMMATICO PREVISIONALE 2027



FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia

Predisposto dal Consiglio di Amministrazione il 27 ottobre 2026

Approvato dal Consiglio di Indirizzo il 27 ottobre 2026

INDICE

1 | INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE 5

2 | IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE 7

3 | SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2026-2028 8
3.1 | LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DPP 2026-2028 8
3.2 | LA SCELTA DEI SETTORI D'INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2026-2028 13
3.3 | INDIRIZZI GENERALI 14
3.4 | LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO 16
3.5 | LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI 18

4 | MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA 19

5 | VALUTARE E VALUTARSI 23
5.1 | GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE 23
5.2 | VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI 24
5.3 | MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE 25

6 | LA SITUAZIONE DI CONTESTO 27
6.1 | ANALISI MACROECONOMICA 27
6.2 | I MERCATI FINANZIARI 28
6.3 | CONCLUSIONI 29

7 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2027 30
7.1 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE - ESERCIZIO 2027 30
7.2 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2027 31
7.3 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2026 34

8 | STRATEGIA D'INTERVENTO 37

9 | RISORSE E LINEE D'INTERVENTO PER L'ESERCIZIO 2027 40
FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO 40
BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE 45
SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE 48

10 | SETTORI DI INTERVENTO 51

1 | INTRODUZIONE DEL PRESIDENTE

Il Documento Programmatico Previsionale 2027 si colloca in una fase storica segnata da profonde trasformazioni e da crescenti elementi di incertezza, che investono le nostre comunità sotto il profilo sociale, economico e culturale. Ai progressi della conoscenza e dell'innovazione si affiancano fenomeni di fragilità sociale, solitudine e polarizzazione, mentre le disuguaglianze economiche, educative e culturali rischiano di compromettere la coesione delle comunità e la fiducia nel futuro.

In questo scenario, il Documento rappresenta una tappa significativa nel percorso di crescita e consolidamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dà concreta attuazione agli indirizzi delineati dal Documento di Programmazione Pluriennale 2026-2028. La Fondazione conferma il proprio ruolo di soggetto attivo nello sviluppo del territorio, promuovendo opportunità, valorizzando le persone e sostenendo processi capaci di generare benessere condiviso e crescita duratura.

Per il 2027, la programmazione prevede risorse pari a **5 milioni di euro per l'attività istituzionale dell'ente**, confermando il livello erogativo degli ultimi esercizi e assicurando continuità alle iniziative che contribuiscono a produrre valore sociale, culturale ed economico per la comunità. La solidità patrimoniale e una gestione finanziaria improntata alla prudenza costituiscono le basi per affrontare le sfide future con fiducia e responsabilità. In questo quadro, le previsioni indicano un avanzo di esercizio 2026 di circa 9,3 milioni di euro, che consentirà di rafforzare ulteriormente le condizioni di sostenibilità dell'azione istituzionale attraverso nuovi accantonamenti ai fondi erogativi e al fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

L'azione della Fondazione continuerà a svilupparsi attorno ai tre pilastri strategici della **Consapevolezza**, dell'**Attivazione** e delle **Connessioni**: comprendere i bisogni e riconoscere le potenzialità delle comunità; mobilitare le energie e le competenze presenti sul territorio, con particolare attenzione alle giovani generazioni; favorire la collaborazione tra istituzioni, Terzo Settore, scuola, mondo della cultura, della ricerca e dell'impresa. Una visione che pone al centro la capacità di ascoltare, progettare insieme e costruire risposte condivise alle sfide del presente.

In coerenza con questi indirizzi, la Fondazione continuerà a investire prioritariamente nella formazione del capitale umano, nel benessere e nella sostenibilità sociale, nonché nello sviluppo integrato e sostenibile del territorio. Educazione, cultura, innovazione e partecipazione rappresentano, in questa prospettiva, leve fondamentali per ampliare le opportunità, rafforzare le competenze e promuovere una crescita inclusiva.

Mai come in questo momento storico la cultura assume una rilevanza strategica particolare. Non è soltanto un patrimonio da tutelare o un insieme di attività da sostenere, ma una risorsa capace di alimentare il cambiamento, favorire

l'emancipazione individuale e collettiva e contribuire alla crescita civile. Attraverso la conoscenza e il confronto, la cultura sviluppa il pensiero critico, accresce la consapevolezza e favorisce il dialogo, offrendo alle persone strumenti per interpretare la complessità contemporanea e partecipare in modo attivo e responsabile alla vita della comunità.

La capacità di generare valore dipende, tuttavia, anche dalla qualità delle relazioni e dalla possibilità di mettere in rete esperienze, competenze e risorse. Per questo la Fondazione intende consolidare il proprio impegno nel promuovere alleanze e collaborazioni tra i diversi soggetti del territorio, favorendo l'incontro tra bisogni e opportunità e sostenendo progettualità capaci di produrre risultati concreti e duraturi. Un impegno che richiede visione strategica, capacità progettuale e costante attenzione all'efficacia e alla qualità dell'impatto generato, elementi che quotidianamente la Fondazione mette in campo.

Con il Documento Programmatico Previsionale 2027, la Fondazione rinnova dunque la propria responsabilità verso la comunità, confermando la volontà di coniugare la continuità degli interventi con la capacità di innovare, sperimentare e costruire nuove prospettive di sviluppo. L'obiettivo è contribuire alla crescita di un territorio più equo, consapevole e sostenibile, nel quale le persone possano trovare opportunità di realizzazione e le comunità rafforzare la propria capacità di affrontare il cambiamento.

È in questo equilibrio tra radicamento territoriale e apertura al futuro, tra responsabilità e innovazione, che si rinnova il senso dell'azione della Fondazione: non soltanto sostenere progetti, ma favorire processi, generare connessioni e creare le condizioni affinché le energie della comunità possano tradursi in opportunità condivise e valore duraturo. Perché una comunità per dirsi realmente tale non deve lasciare indietro nessuno.

La Presidente
Roberta Demartin
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

2 | IL PROCESSO DI PIANIFICAZIONE

La Fondazione mette in atto la pianificazione dei propri interventi tramite la redazione di due documenti:

- Il **Documento di Programmazione Pluriennale**, che viene redatto con cadenza triennale e definisce le linee strategiche e gli obiettivi prioritari che la Fondazione intende perseguire nel periodo di riferimento, stabiliti sulla base delle risultanze che emergono dal percorso di conoscenza ed approfondimento delle effettive esigenze e dei bisogni prioritari del territorio.

  Il DPP Triennale può essere assoggettato a modifica, nel caso in cui dovessero emergere nuove priorità di intervento.

  L'articolo 4, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 153/99 assegna all'Organo di Indirizzo la competenza in ordine alla determinazione dei programmi, delle priorità e degli obiettivi della Fondazione; l'articolo 12, comma 2, lettera h) dello Statuto demanda al Consiglio di Indirizzo "la definizione delle linee generali della gestione patrimoniale e della politica degli investimenti"; l'articolo 12, comma 2, lettera k) demanda al Consiglio di Indirizzo "la determinazione dei programmi pluriennali di attività individuando i settori, tra quelli previsti dallo Statuto, ai quali destinare le risorse tempo per tempo disponibili. Nell'occasione definisce, in linea di massima, gli obiettivi, le linee di operatività e le priorità degli interventi".
  L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del programma pluriennale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo".

- Il **Documento di Programmazione Previsionale Annuale**, che indica programmi e indirizzi per le attività dell'esercizio successivo, individuati sulla base dell'analisi della situazione socio-economica del territorio e delle risorse finanziarie disponibili, e che definisce la suddivisione delle risorse all'interno dei singoli settori di intervento della Fondazione, tenendo conto delle linee guida formulate dal Consiglio di Indirizzo, sulla base delle risultanza emerse dall'analisi di contesto commissionata dalla Fondazione e dai bisogni individuati direttamente dall'ascolto del territorio.

  L'articolo 15, comma 3, lettera c) dello Statuto demanda al Consiglio di Amministrazione "la predisposizione del documento programmatico previsionale annuale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Indirizzo", ai sensi dell'art. 12, comma 2, lett. l).

3 | SINTESI DEL DOCUMENTO DI PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2026-2028

3.1 | LINEE GUIDA PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DPP 2026-2028

Il ruolo delle Fondazioni di Origine Bancaria

Le Fondazioni di Origine Bancaria (FOB) sono attori privati e autonomi impegnati a promuovere lo **sviluppo sostenibile**, la **coesione sociale** e l'**innovazione**.

Le FOB operano con un duplice approccio:

- sostenendo in modo tradizionale il **Terzo Settore** e le organizzazioni del territorio;
- adottando sempre più un modello di **filantropia strategica**, che orienta le risorse verso interventi ad **alto impatto sociale**.

Le Fondazioni non si limitano più a erogare contributi, ma agiscono come **propulsori e innovatori sociali**, promuovendo soluzioni condivise, modelli replicabili e alleanze generative tra pubblico, privato e società civile.

Su questa linea, la nostra Fondazione già da anni si è impegnata a consolidare il proprio ruolo sul territorio di riferimento quale **attivo promotore di iniziative** rivolte alla comunità, progettando e sviluppando direttamente interventi strategici e sinergici, tramite la costruzione di **reti di collaborazione** con le realtà locali e nazionali, stimolando e promuovendo la progettazione partecipata, il confronto e la condivisione di strategie con gli altri enti del territorio.

Nel mantenere il principale ruolo di agente di progettazione diretta, la Fondazione parallelamente sostiene in modo mirato selezionate iniziative di terzi che si distinguono per qualità progettuale e sostenibilità e che rispondono con maggiore efficienza ed efficacia ai bisogni della comunità.

Un approccio "glocal"

Le Fondazioni di Origine Bancaria operano nel segno del **principio di sussidiarietà**, collaborando con le istituzioni pubbliche e gli attori locali senza sostituirsi ad essi.
Il loro ruolo è quello di **catalizzatori di sviluppo**, capaci di attivare reti e far dialogare realtà diverse per obiettivi comuni. Questo approccio è dettato dalla consapevolezza che per ottenere cambiamenti duraturi e sostenibili e per generare un impatto sociale concreto, l'unica via sia quella di creare connessioni forti tra i diversi attori del territorio.

La visione è "**glocale**": radicata nel territorio, ma coerente con gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

Le azioni locali vengono così inserite in una cornice globale di **responsabilità, equità e sostenibilità**.

Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs)

Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite rappresentano la cornice entro la quale la Fondazione, sin dal 2018, ha deciso di inserire e strutturare i propri interventi.

Questa scelta nasce dalla consapevolezza che l'impegno di ciascuno, per quanto limitato e localizzato, costituisca un tassello fondamentale per giungere, su scala globale, a uno sviluppo equo e sostenibile del pianeta, in un'ottica di corresponsabilità al bene comune.



Gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile sui quali la Fondazione concentrerà maggiormente la propria azione sono i seguenti.



Assicurare un'istruzione di qualità, equa ed inclusiva e promuovere opportunità di apprendimento permanente per tutti

La Fondazione individua come prioritari gli interventi in campo educativo, e in particolare le azioni volte all'educazione, istruzione e formazione di bambini, ragazzi e giovani.
Rimangono prioritari il potenziamento della didattica, attraverso il sostegno e la collaborazione con il mondo della scuola e con l'intera comunità educante, e la creazione di opportunità extrascolastiche che favoriscano l'apprendimento, la socialità, lo sviluppo di capacità, competenze, inclinazioni individuali, nonché di una coscienza civica, nonché la promozione e il supporto del benessere psicologico tra i più giovani.
La Fondazione intende inoltre promuovere il dialogo tra la scuola e il mondo del lavoro, così che i giovani possano sviluppare una maggiore consapevolezza e conoscenza rispetto alle possibili opportunità future e contribuendo a ridurre il gap tra domanda e offerta lavorativa.



Ridurre le disuguaglianze

L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è in primo luogo una strategia per eliminare la povertà e ridurre drasticamente le disuguaglianze in ogni forma: di reddito, ricchezza, sociali, dell'istruzione e del benessere.
La Fondazione intende promuovere trasversalmente il principio di uguaglianza in tutti i suoi ambiti di intervento, con l'obiettivo di supportare le famiglie, e soprattutto bambini e ragazzi, in condizioni socio-economiche svantaggiate, ridurre le disuguaglianze formative ed educative – strettamente connesse alle disuguaglianze economiche –, favorire l'inclusione sociale delle categorie più fragili, con particolare riguardo agli anziani, promuovendo la riduzione delle disuguaglianze tra generazioni.

La Fondazione promuove inoltre il benessere dell'intera comunità e la salute in ogni sua forma, al fine di garantire condizioni di vita eguali per tutti.



Promuovere società pacifiche e più inclusive per uno sviluppo sostenibile

In coerenza con questo obiettivo, la Fondazione continuerà a favorire un rinnovamento culturale ispirato al principio di bene comune, al rispetto dell'ambiente e alla sostenibilità. Si collocano in questo contesto le azioni finalizzate al potenziamento della coscienza civica dei cittadini e allo sviluppo di un pensiero critico, soprattutto nei più giovani, promuovendo la costruzione di una consapevolezza globale, improntata alla pace e allo sviluppo sostenibile.

Elemento trasversale: Educazione alla Cittadinanza Globale (UNESCO)

Fattore trasversale e fondativo del DPP 2026–2028 è l'adesione ai principi promossi dall'**UNESCO per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (Global Citizenship Education – GCED)**.

Questo approccio ispira l'intera strategia della Fondazione, ponendo l'accento su:

- **consapevolezza** delle interconnessioni tra dimensione locale e globale;
- **partecipazione attiva** alla vita civica e comunitaria;
- **educazione ai valori universali** di pace, giustizia, sostenibilità, solidarietà e rispetto dei diritti umani;
- **sviluppo di competenze trasversali** come pensiero critico, empatia e cooperazione.

Tale visione orienta i progetti della Fondazione in ambito educativo, culturale e sociale, promuovendo una cittadinanza capace di **agire localmente e pensare globalmente**.

Cos'è l'Educazione alla Cittadinanza Globale?

L'**UNESCO** intende rispondere alle sfide della violazione dei diritti umani, delle crescenti ineguaglianze e della perdurante povertà che tuttora minacciano la pace e la sostenibilità nel mondo sempre più interconnesso in cui viviamo, attraverso l'Educazione alla cittadinanza globale, un'area strategica del suo programma.

L'obiettivo prioritario di questa iniziativa è quello di rendere gli insegnanti maggiormente consapevoli della globalità di queste problematiche e promotori attivi di società più tolleranti, pacifiche, inclusive e sostenibili. Allo stesso tempo essa mira a instillare negli studenti valori, attitudini e comportamenti che sostengano una cittadinanza globale sostenibile: creatività, innovazione e impegno per la pace, per i diritti umani e per lo sviluppo sostenibile.

Fonte: www.unesco.it

I tre pilastri strategici 2026-2028

Partendo da queste premesse, la Fondazione ha individuato tre pilastri sulla base dei quali sviluppare la propria pianificazione per il triennio.

Consapevolezza

Essere consapevoli significa comprendere profondamente il contesto, i bisogni e le potenzialità del territorio.
La Fondazione rafforza la propria capacità di analisi e governance, adottando strumenti per:

- monitorare i mutamenti sociali ed economici;
- orientare le risorse su progetti ad alto impatto;
- promuovere una **consapevolezza globale**, capace di leggere le sfide locali dentro scenari internazionali.

Attivazione

La Fondazione evolve da una logica di erogazione a una di **filantropia attiva**, che genera processi e responsabilità condivise.
Si punta a:

- sviluppare **progettualità dirette**, assumendo un ruolo operativo e sperimentale;
- favorire la **partecipazione delle comunità** e il protagonismo dei **giovani**, come leva per la crescita e il contrasto allo spopolamento;
- sostenere percorsi educativi ispirati ai principi UNESCO, capaci di formare cittadini consapevoli, solidali e sostenibili.

Connessioni

Le connessioni sono il filo rosso che unisce tutto il Documento Programmatico per il triennio 2026-2028.
La Fondazione mira a **ricucire legami**, costruire **reti stabili** e **integrare competenze** tra soggetti, settori e generazioni:

- creando **alleanze tra pubblico, privato e Terzo Settore**;
- promuovendo **collaborazioni intersettoriali** tra cultura, educazione, innovazione e sviluppo economico;
- rafforzando le **relazioni strategiche** con altre Fondazioni, in particolare nell'ambito di **ACRI** – Associazione che riunionisce le Fondazioni di Origine Bancaria a livello nazionle – e **Filiera Futura** – Associazione nazionale per l'agroalimentare di cui la nostra Fondazione è socia –, per iniziative scalabili a livello nazionale.

La visione 2026-2028

Il Documento Programmatico Pluriennale 2026-2028 segna una fase di **maturità strategica** per la Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia.
L'obiettivo è diventare sempre più un **motore di consapevolezza, agente di attivazione e tessitrice di connessioni**, capace di:

- generare **valore condiviso**;
- sostenere la **trasformazione del territorio** in chiave sostenibile;
- accompagnare **giovani e comunità** verso un futuro di partecipazione e innovazione.

La Fondazione intende dunque consolidare il proprio ruolo come attore **civico e culturale** che:

- ascolta e interpreta i bisogni reali;
- crea condizioni di crescita comune;
- costruisce ponti tra locale e globale;
- ispira una nuova **cittadinanza consapevole, attiva e solidale**.

Conclusioni

La Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia guarda al triennio 2026–2028 come a un tempo di **connessione, rigenerazione e consapevolezza**.

Un percorso che unisce radici e visione, territorio e mondo, responsabilità e futuro.

Pilastri Strategici	Obiettivi Chiave	Riferimenti Globali
Consapevolezza	○ *Analisi dei bisogni* ○ *Pianificazione strategica* ○ *Governance efficace*	▪ *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Agenda ONU 2030*
Attivazione	○ *Progettualità diretta* ○ *Coinvolgimento dei giovani* ○ *Filantropia strategica*	▪ *Educazione alla Cittadinanza Globale, UNESCO*
Connessioni	○ *Reti locali e globali* ○ *Alleanze intersettoriali* ○ *Collaborazione tra enti*	▪ *ACRI* ▪ *Associazione Filiera Futura* ▪ *Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, Agenda ONU 2030*

3.2 | LA SCELTA DEI SETTORI D'INTERVENTO PER IL TRIENNIO 2026-2028

La Fondazione ha ritenuto di concentrare, per il triennio 2026-2028, le risorse disponibili in un totale di sei settori di intervento, di cui cinque Settori Rilevanti e un Settore Ammesso[1]:

Settori Rilevanti



educazione, istruzione e formazione,
con particolare riguardo al benessere complessivo dei ragazzi e alla loro formazione, nonché ribadendo il sostegno al polo universitario locale;



arte, attività e beni culturali,
inclusa la conservazione e valorizzazione del patrimonio culturale, storico e ambientale locale e il recupero e restauro di documenti e opere d'arte di elevato valore storico-culturale per il territorio, e con particolare riguardo alle iniziative culturali aventi finalità educative e formative soprattutto rivolte alle giovani generazioni;



volontariato, filantropia e beneficenza,
con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti integrati e innovativi finalizzati alla tutela e assistenza alle categorie sociali più deboli, in particolare bambini e anziani;



sviluppo locale ed edilizia popolare locale,
in particolare in riferimento alla valorizzazione dei luoghi culturali come spazi destinati all'aggregazione e all'inclusione sociale;



ricerca scientifica e tecnologica,
con particolare attenzione alla realizzazione, nell'ambito delle attività istituzionali ed in collaborazione con altri enti, di iniziative e progetti di ricerca innovativi, anche pluriennali, che contribuiscano a migliorare il benessere della comunità e a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica;

Settore Ammesso



salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa
con particolare riguardo alla promozione e al miglioramento della salute delle persone e al supporto dei servizi di assistenza rivolti ai soggetti fragili e alla prevenzione delle malattie più diffuse nel territorio.

[1] Ai sensi dell'art. 4, comma 1 dello Statuto in vigore, la Fondazione opera specificatamente nei settori di cui all'art.1, comma 1, lett. c-bis) del D. Lgs. n. 153/99. Come previsto all'art. 1, comma 1, lett. d) del suddetto D. Lgs., ogni tre anni la Fondazione seleziona, tra i settori statutariamente previsti, fino a un massimo di cinque Settori Rilevanti cui indirizzare in via prevalente la propria attività. La Fondazione può inoltre individuare uno o più Settori Ammessi.

3.3 | INDIRIZZI GENERALI

Gli **indirizzi generali** da seguire nel triennio e da rispettare nella predisposizione del Documento programmatico previsionale annuale 2027 sono i seguenti:

1. potenziare la capacità progettuale della Fondazione, confermando il suo ruolo attivo di **promotore di iniziative strategiche realizzate direttamente**, creando sinergie e connessione con enti e realtà a livello locale e nazionale;

2. potenziare la **progettazione condivisa e partecipata** e la creazione di **reti di collaborazione** con enti e istituzioni pubbliche e private del territorio, in un'ottica di valore condiviso e di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati, promuovendo partnership strategiche, collaborazioni intersettoriali, reti ed alleanze stabili e significative, capaci di co-programmazione e co-progettazione territoriale, con l'obiettivo di creare legami in grado di completare e integrare le competenze, agire da moltiplicatori di energie, e generare un impatto sociale concreto, duraturo e sostenibile;

3. convogliare le energie verso **progettualità ad alto impatto**, efficaci ed effettive, anche di carattere pluriennale, in grado di generare effetti a medio-lungo termine sul territorio, che diano risposte concrete alle esigenze e ai bisogni reali della comunità, e che siano orientate a obiettivi e output specificatamente individuati;

4. proseguire nello sviluppo di **progettualità e interventi a carattere innovativo**, che sperimentino processi condivisi e complessi, favorendo l'adozione di strumenti e modalità di fruizione sempre più efficaci rispetto ai bisogni individuati;

5. favorire nella progettazione e nella programmazione strategica le **connessioni** tra interventi, iniziative, luoghi e realtà, al fine di amplificare le potenzialità delle singole progettualità e costruire reti connesse e integrate;

6. **sostenere iniziative di enti terzi** che possano generare un impatto effettivo ed efficace sul territorio, promuovendo la messa a sistema di progettualità e iniziative, al fine di incrementare le ricadute positive sulla comunità, sfruttando economie di scala e la condivisione di conoscenze e risorse, e favorendo, anche in riferimento alle iniziative di enti terzi, la progettazione partecipata;

7. intervenire a **sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e privati**, con riferimento a interventi di volta in volta individuati e preventivamente concordati e condivisi con la Fondazione, che presentino caratteristiche di elevato valore culturale, educativo e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo e in generale di benessere collettivo e sociale, prevedendo che tale sostegno sia sempre disciplinato, in via esclusiva, da protocolli, accordi o convenzioni, annuali o pluriennali;

8. collocare le iniziative e progettualità realizzate e promosse a livello locale in un'**ottica globale** di sviluppo sociale e di educazione ai valori universali di giustizia, pace, sostenibilità, solidarietà e rispetto dei diritti umani, perseguendo tali principi nelle azioni operative intraprese;

9. promuovere **collaborazioni e connessioni intersettoriali** tra cultura, educazione, innovazione e sviluppo economico, con un approccio non prettamente settoriale ma in un'ottica generale di sistema nel quale le azioni siano interconnesse e dirette verso obiettivi trasversali;

10. favorire la **partecipazione delle comunità** nella progettazione e programmazione strategica, affinché abbiano un ruolo attivo nello sviluppo del territorio e fungano da leva per la sua crescita, promuovendo in particolare il protagonismo giovanile;

11. rivolgere particolare attenzione e **porre al centro delle azioni bambini, ragazzi e giovani**, promuovendo percorsi educativi e formativi per il pieno sviluppo delle loro capacità e competenze, volti a formare cittadini consapevoli, riconoscendo il ruolo dei giovani quale leva per la crescita e la costruzione del futuro della comunità;

12. promuovere interventi ispirati e finalizzati alla **sostenibilità sociale e ambientale** quale obiettivo da raggiungere nel lungo periodo, anche con finalità di sensibilizzazione ed educative;

13. promuovere la realizzazione di progetti che favoriscano l'**integrazione sociale, generazionale e culturale**;

14. rafforzare le **relazioni strategiche a livello nazionale** con le altre Fondazioni di Origine Bancaria, in particolare nell'ambito di ACRI, Associazione che riunisce le Fondazioni di Origine Bancaria a livello nazionale, e dell'Associazione per l'agroalimentare Filiera Futura, per la promozione di iniziative scalabili a livello nazionale, la condivisione di buone pratiche e l'adesione a progettualità comuni;

15. mantenere un **equilibrio territoriale**, basato sulla lettura dei bisogni, sia sulla base di costanti interlocuzioni con il territorio e gli stakeholder, sia di specifiche ricerche e analisi dei dati statistici;

16. favorire la **condivisione e la diffusione di buone pratiche** a livello locale e sovralocale, e la diffusione degli esiti dei progetti realizzati e sostenuti, con lo scopo di diffondere modelli di intervento efficaci nel rispondere alle esigenze del territorio, al fine di incoraggiarne la replicazione;

17. proseguire nell'azione di miglioramento dei **modelli di valutazione** dell'azione della Fondazione per ottimizzare la suddivisione e la destinazione delle risorse, anche attraverso l'individuazione di indicatori condivisi, per gruppi omogeni di progetti e

finalità, che evidenzino gli effetti prodotti sul territorio, ottemperando all'impegno assunto con l'Art.11, comma 5 del Protocollo Acri-MEF;

18. potenziare gli strumenti di **valutazione dei progetti propri della Fondazione**, integrando sempre più le progettualità con modelli di monitoraggio esterni e indipendenti e prevedendo, dove applicabile, la raccolta di feedback da parte del territorio;

19. nella valutazione delle iniziative di enti terzi da sostenere, considerare l'**affidabilità dei soggetti proponenti**, sulla base dei progetti presentati e rendicontati negli anni precedenti e della competenza dimostrata nella gestione progettuale, nonché dell'adesione agli obiettivi prefissati, al fine di garantire la destinazione delle risorse a soggetti capaci di indirizzarle verso progettualità effettive e concrete;

20. **monitorare in itinere i progetti** propri della Fondazione e quelli sostenuti realizzati da soggetti terzi, per verificare l'aderenza agli obiettivi prefissati e il raggiungimento dei risultati attesi, anche nell'ottica di modificare gli interventi e valutarne l'eventuale replicazione in caso di ritorni positivi in termini di efficacia;

21. favorire la collaborazione e il dialogo **tra gli Organi**, nel rispetto dei ruoli.

3.4 | LINEE GUIDA PER L'IMPIEGO DEL PATRIMONIO

Obiettivo primario della Fondazione è **garantire continuità al proprio intervento**, assicurando nel tempo la propria presenza sul territorio e tutelando anche per il futuro il proprio ruolo di agente di sviluppo sostenibile e promotore del benessere della comunità.

Per essere efficace e concreta, la strategia della Fondazione non può dunque prescindere dal mettere in atto azioni consapevoli e prudenti atte a preservare lo strumento di cui dispone per realizzare questo obiettivo: il proprio patrimonio.

Tenuto conto di ciò, anche nel triennio 2026-2028 i principi che guideranno la Fondazione saranno improntati alla **conservazione del valore reale del patrimonio** e alla **stabilità del livello erogativo**, coniugando la gestione del patrimonio (*asset*) con le passività (*liability*), intese come erogazioni e costi di funzionamento.

A questo fine, la Fondazione proseguirà nell'attenta gestione dell'esposizione ai rischi finanziari in funzione dei propri obiettivi istituzionali, evitando l'assunzione di rischi eccessivi e mantenendo un costante presidio dei rischi finanziari del portafoglio complessivo e dei singoli investimenti finanziari, in modo da garantire il perseguimento degli obiettivi di sicurezza e stabilità, oltre che di adeguata redditività.

In tale ottica la Fondazione seguirà per il triennio le seguenti **linee guida**:

- Stabilizzare nel medio termine l'attività erogativa con livelli coerenti con il massimo grado di salvaguardia patrimoniale, sulla base delle risultanze dell'analisi *Asset Liability Management* (ALM) prodotta dall'Advisor.

- Seguire, nella composizione (*Asset Allocation*) del portafoglio complessivo valorizzato a valori di mercato, una strategia dinamica di diversificazione del rischio, misurabile con un indicatore sintetico elaborato dall'Advisor (VAR = massima perdita annuale con intervallo di confidenza del 95%).

- Confermare l'investimento della quota libera del patrimonio tramite veicoli dedicati personalizzati, aumentando il grado di diversificazione, anche attraverso l'utilizzo di comparti alternativi; dall'altra parte proseguire con l'attività di investimento diretto di quota residuale del portafoglio libero sia in asset azionari sia in asset obbligazionari, in un'ottica di medio lungo periodo, a scopo reddituale.

- Proseguire nella gestione attiva della partecipazione nella Banca Conferitaria Intesa Sanpaolo.

- Mantenere lo scostamento del risultato prospettico per la fine anno (erogazione mediana) - rilevato dall'Advisor trimestralmente attraverso l'analisi delle stime probabilistiche dei risultati contabili - non superiore al 50% del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

3.5 | LINEE GUIDA PER LE EROGAZIONI

2026-2028



5 SETTORI RILEVANTI

1 SETTORE AMMESSO



14 milioni di €

Con l'obiettivo di preservare nel lungo periodo il valore del patrimonio e attuare una politica di investimento in grado di sostenere l'attività istituzionale, mantenendo un livello erogativo il più possibile stabile, i flussi annui erogativi della Fondazione devono essere nel tempo coerenti con i redditi generati dal patrimonio finanziario.

Il mantenimento di un livello erogativo stabile e continuo verrà conseguito anche grazie a una prudente politica di accantonamento e all'utilizzo del fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

In considerazione del contesto economico e finanziario di fine 2025 e tenuto conto delle previsioni circa le risorse finanziarie disponibili, derivanti in parte dalla gestione del portafoglio diversificato, in parte dalle partecipazioni stabili attualmente in portafoglio e in parte dai risparmi fiscali,

la Fondazione ritiene sostenibile l'allocazione di

14 milioni di euro complessivi

per la politica erogativa del triennio 2026-2028.

In ogni caso la Fondazione si riserva di rivedere i livelli erogativi in funzione dell'andamento dei mercati finanziari e, di conseguenza, della redditività dell'ente.

4 | MODALITÀ DELL'ATTIVITÀ PROGETTUALE ED EROGATIVA

Le modalità di intervento della Fondazione sono le seguenti.

ATTIVITÀ PROGETTUALE DIRETTA DELLA FONDAZIONE:

- **Progetti propri**, pianificati e realizzati attivamente dalla Fondazione, attraverso i quali perseguire obiettivi strategici coerenti con il proprio mandato istituzionale e ritenuti di particolare rilievo nel contesto sociale, economico e culturale attuale. In questo ambito la Fondazione riveste un ruolo attivo nella promozione di sinergie tra diversi interlocutori del territorio e opera quale catalizzatore delle energie e delle risorse di soggetti pubblici e privati.
  I progetti della Fondazione realizzati in partenariato con enti terzi devono essere oggetto di accordo e condivisione preliminare tra le parti, a partire dalle fasi di ideazione e progettazione dell'intervento.
- **Programmi**: di durata anche pluriennale, privilegiano un approccio multisettoriale, con l'obiettivo di favorire la crescita e lo sviluppo del territorio di riferimento, e di incoraggiare modelli organizzativi sostenibili e inclusivi.

STRUMENTI EROGATIVI RIVOLTI A ENTI TERZI:

- **Sessioni erogative generali**, per iniziative di terzi non sollecitate e per il sostegno alle iniziative locali promosse da istituzioni ed associazioni "non profit".
  Per tali interventi il contributo non potrà superare i **5.000 €** per singola richiesta e, complessivamente, il 15% massimo delle risorse a disposizione per ciascun settore rilevante.

- **Bandi**, da utilizzare come strumenti erogativi privilegiati, con l'obiettivo di stimolare le progettualità verso temi strategici, coerenti con obiettivi e bisogni individuati dalla Fondazione, favorendo in particolar modo le iniziative che prevedano la collaborazione tra vari soggetti nell'ambito di reti o partenariati formalizzati.
  Le richieste a valere sui Bandi non potranno essere soddisfatte per importi superiori al 20% dei fondi disponibili per singolo Bando.
  La Fondazione si riserva di prevedere ulteriori limitazioni nell'ambito degli specifici strumenti erogativi.

- Intervenire **a sostegno dell'attività istituzionale di soggetti pubblici e privati**, con riferimento a interventi di volta in volta individuati e preventivamente concordati e condivisi con la Fondazione, che presentino

caratteristiche di elevato valore culturale, educativo e/o sociale, con ampie ricadute economiche, di sviluppo e in generale di benessere collettivo e sociale, prevedendo che tale sostegno sia sempre disciplinato, in via esclusiva, da protocolli, accordi o convenzioni, annuali o pluriennali.

Per le richieste relative ad **iniziative di terzi** il contributo massimo concedibile dalla Fondazione non potrà eccedere il 75% del progetto realizzato e rendicontato, fermi restando eventuali limiti massimi di importo. Condizioni diverse potranno essere valutate all'interno di singoli strumenti erogativi o di specifici accordi.

Nella valutazione degli interventi da sostenere, la Fondazione tiene in particolare considerazione l'**affidabilità dei soggetti proponenti** gli interventi. Per determinare l'affidabilità dei soggetti la Fondazione valuterà una serie di indicatori, con particolare riferimento alla capacità dimostrata nello sviluppo dei progetti, al rispetto degli impegni progettuali e alla correttezza e serietà nell'osservanza della normativa interna (rispetto dei termini di esecuzione del progetto, di richiesta di modifiche progettuali, di rendicontazione, ecc.). A tal fine, viene definito un "indice di affidabilità", calcolato considerando gli indicatori di affidabilità assegnati alle progettualità presentate e rendicontate da ciascun soggetto proponente **negli anni precedenti**.

PROGETTI IN PARTENARIATO O IN RETE

La Fondazione favorisce in tutti i settori di intervento **forme di progettazione condivisa** con gli enti e le associazioni locali, in un'ottica di ottimizzazione delle risorse e massimizzazione dei risultati, promuovendo la realizzazione di progetti in partenariato o in rete.

Per progetto realizzato in partenariato o in rete si intende un intervento realizzato congiuntamente da un soggetto capofila e da altri enti partner, costituiti in apposito raggruppamento tramite la formalizzazione di specifici accordi.

Sono considerati progetti in rete o partenariati i progetti che prevedono la presenza di almeno tre partner, oltre al capofila, per i quali deve essere fornita idonea documentazione attestante l'accordo di partenariato o di rete, in assenza del quale il partenariato non verrà riconosciuto.

Nell'ambito di un progetto realizzato in partenariato o in rete, il soggetto capofila è complessivamente responsabile dello stesso, della sua presentazione formale alla Fondazione e della sua rendicontazione complessiva, rappresentando l'esclusivo interlocutore della Fondazione in relazione alla

progettualità. La Fondazione provvede all'erogazione del contributo esclusivamente al soggetto capofila.

Al fine di garantire la coerenza e l'organicità degli interventi, in caso di progetti realizzati in partenariato o in rete, il soggetto indicato come capofila nella domanda di contributo deve coincidere tassativamente con il soggetto identificato nel medesimo ruolo all'interno delle richieste di finanziamento presentate a valere su altri bandi o linee di intervento di altri soggetti per il medesimo progetto.

Si considerano enti partner i soggetti che, oltre al capofila, esercitano attività necessarie e qualificanti per l'attuazione del progetto, apportando allo stesso proventi e oneri.
Gli enti partner possono essere:

- partner co-beneficiari: che beneficiano di una quota del contributo concesso dalla Fondazione al soggetto capofila per la realizzazione del progetto/iniziativa;
- partner non co-beneficiari: che non beneficiano di una quota del contributo concesso dalla Fondazione al soggetto capofila per la realizzazione del progetto/iniziativa.

Ulteriori soggetti coinvolti a diverso titolo dovranno considerarsi, a seconda dei casi, fornitori o finanziatori.

EROGAZIONI

Ogni soggetto richiedente può ricevere:

- **un solo finanziamento** per anno di svolgimento dell'attività;
- un eventuale ulteriore contributo nello stesso anno, all'interno di un altro strumento erogativo, esclusivamente per progetti in partenariato o in rete dei quali risulti capofila o partner co-beneficiario.

Ogni soggetto potrà in ogni caso veder soddisfatta una sola richiesta in qualità di capofila di progetti in rete o partenariati.

I soggetti che abbiano ricevuto due contributi con le modalità sopra indicate non possono ricevere un'ulteriore quota di contributo da parte della Fondazione e dunque possono partecipare ad eventuali ulteriori progetti solamente in qualità di partner non co-beneficiari.

Fanno eccezione le Istituzioni Scolastiche, le quali possono ricevere fino a tre contributi per anno di svolgimento dell'attività, di cui:

- fino a due contributi all'interno del Bando "Dimensione Scuola" specificatamente dedicato alle scuole,
- un eventuale ulteriore contributo all'interno di un altro strumento erogativo, a condizione che almeno uno dei tre contributi sia nell'ambito di progetti in partenariato o in rete.

In ogni caso il **contributo complessivo concesso** ad un singolo soggetto richiedente non potrà mai superare il 6% del totale delle risorse destinate alle erogazioni del 2027.

Il Consiglio di Amministrazione si riserva di poter modificare i predetti limiti in caso di situazioni di particolare e comprovata necessità.

5 | VALUTARE E VALUTARSI

5.1 | GLI OBIETTIVI DELLA VALUTAZIONE

Il Protocollo Acri-MEF sancisce la necessità, nonché l'obbligo, di misurare i processi e i risultati come metodo di controllo strategico dell'attività.

La valutazione di un intervento "consiste nel giudicare il suo valore in relazione a criteri espliciti e sulla base di informazioni che siano state raccolte ed analizzate specificamente"[2], permettendo di ottenere indicazioni sul progresso, o meno, nella produzione degli *output* (prodotti) e nel raggiungimento dei risultati[3].

Le finalità principali della valutazione sono:

- **Decidere sul merito di un intervento** – decidere sull'opportunità di avviare, continuare, espandere, sospendere, limitare, etc. l'intervento, "rendendo conto" agli *stakeholder* delle decisioni e delle ragioni che le hanno motivate.

- **Migliorare un intervento** – introdurre modifiche nel processo di attuazione di un intervento, finalizzate al miglioramento dell'esecuzione e/o del conseguimento degli obiettivi (valutazione formativa).

- **Accrescere le conoscenze** (attività cognitiva) sui meccanismi di funzionamento dell'intervento, cioè sui processi di mutamento sociale la cui "desiderabilità" è stata alla base della progettazione dell'intervento.

- **Accrescere la capacità di apprendimento** degli attori (tutti coloro che hanno partecipato all'intervento o che ne sono stati coinvolti), attraverso la riflessione sulle azioni intraprese e le conseguenze che ne sono derivate (apprendimento organizzativo).

[2] MEANS (1999), Evaluating socio-economic programmes, European Commission, Luxembourg (6 vols.).

[3] UNDP (2003), UNDP Programming Manual, Chapter 4: Formulating Programmes and Projects, 18.

5.2 | VALUTAZIONE DEI PROGETTI SOSTENUTI

Raccolta dati in fase di richiesta di contributo (ex-ante) e in fase di rendicontazione (ex-post)

La Fondazione **monitora i progetti sostenuti** attraverso una **raccolta dati, realizzata sia in fase di richiesta di contributo (*ex-ante*) sia in fase di rendicontazione (*ex-post*)**. Ai soggetti beneficiari di contributo viene richiesta la compilazione di questionari personalizzati in relazione allo specifico strumento erogativo, al fine di raccogliere informazioni quantitative e qualitative circa gli interventi sostenuti.

Valutazione ex-ante dei progetti da finanziare

In fase di selezione degli interventi da finanziare, sulla base dei dati e delle informazioni raccolte, la Fondazione svolge la **valutazione *ex-ante* dei progetti**, tramite l'utilizzo di criteri di valutazione e di indicatori sia qualitativi sia quantitativi.

I **criteri di valutazione (ex-ante)** degli interventi sono nello specifico:

- **Capacità del soggetto proponente** – esperienza maturata dal richiedente nel settore di attività relativo alla richiesta presentata;
- **Risorse economiche** – composizione delle risorse economiche dedicate alla realizzazione del progetto, anche in termini di cofinanziamento da parte di soggetti terzi, e capacità del soggetto di valorizzarle (i.e. efficienza);
- **Collaborazioni –** quantità e qualità delle sinergie sviluppate per la realizzazione del progetto;
- **Finalità e sostenibilità** – finalità e azioni previste e capacità del progetto di produrre risultati che possano durare nel tempo (anche al termine del progetto/finanziamento);
- **Indice di affidabilità dei soggetti proponenti:** a ciascun soggetto proponente è assegnato un punteggio che valuta la "condotta" dei beneficiari sulla base della documentazione dei progetti gestiti e rendicontati negli anni precedenti[4] (in termini di: presentazione delle richieste di contributo e delle relative rendicontazioni, comunicazione, gestione progettuale, gestione finanziaria, risultati ottenuti, capacità di fare rete con altri enti/associazioni/organizzazioni).

Monitoraggio e valutazione dei risultati dell'attività erogativa

La raccolta dei dati inerenti ai progetti sostenuti, realizzata sia in fase di richiesta di contributo sia in fase di rendicontazione, permette alla Fondazione di monitorare e valutare i risultati della propria attività erogativa, analizzando le attività svolte e gli esiti delle stesse, sulla base di indicatori predefiniti coerenti con gli obiettivi dei singoli strumenti erogativi.

[4] I soggetti che presentano domanda di contributo per la prima volta ottengono "d'ufficio" l'indice intermedio di affidabilità.

Il sistema di monitoraggio e valutazione messo in atto dalla Fondazione:

- Facilita e rende più trasparente per i beneficiari il processo di selezione dei progetti;
- Promuove la "cultura" del monitoraggio e della (auto)valutazione tra i beneficiari, offrendo loro chiare indicazioni sui dati da raccogliere/fornire in fase di presentazione e rendicontazione dei progetti;
- Facilita il processo di raccolta, analisi e interpretazione dei dati per poi valutare ogni singolo progetto, le sue modalità di svolgimento, i meccanismi che hanno operato nel produrre gli esiti ed anche il "merito" degli esiti conseguiti;
- Permette di monitorare (parzialmente) l'intervento globale della Fondazione, allo scopo di controllarne funzionamento, modalità di attuazione, progresso verso il raggiungimento degli obiettivi, eventuali effetti inattesi.

Grazie ai dati raccolti sia in fase di richiesta di contributo (ex-ante) sia in fase di rendicontazione (ex-post), la Fondazione conduce, su base pluriennale e affidando l'attività ad un soggetto terzo, il monitoraggio delle azioni sostenute attraverso l'attività erogativa, analizzando gli interventi finanziati in aggregato, sia per settore di intervento sia per tipologia di iniziativa, con riferimento alle risorse impiegate per la realizzazione dei progetti, alle attività svolte, agli output e ai beneficiari delle azioni.

5.3 | MONITORAGGIO DEI PROGETTI PROPRI DELLA FONDAZIONE

La Fondazione ha inoltre messo in atto un sistema per il monitoraggio dei progetti propri realizzati, con lo scopo di:

- monitorare costantemente il progetto, anche a fini di revisione dello stesso, con lo scopo di acquisire informazioni per riflettere su quanto si sta realizzando e valutare eventuali modifiche e adattamenti delle attività di progetto per rispondere in modo puntuale agli obiettivi prefissati e per adattarlo alla realtà in cui si opera;
- analizzare la risposta da parte dei fruitori, con lo scopo di valutare, al termine del progetto e nel corso dello stesso, i ritorni da parte del pubblico, anche attraverso la raccolta di feedback e questionari ai fruitori;
- valutare gli esiti del progetto, al fine di analizzare quanto realizzato, gli obiettivi raggiunti e l'aderenza degli stessi a quelli preventivati, per favorire un costante miglioramento delle strategie e delle attività progettuali realizzate.

In particolare la Fondazione ha avviato, in collaborazione con un soggetto terzo, uno studio di carattere pluriennale per la valutazione dei risultati e dell'impatto sociale ed economico dei progetti della Fondazione legati allo sviluppo e alla

valorizzazione del patrimonio culturale, storico e paesaggistico locale (masterplan “goGreen”).

Parallelamente, è stato attivato un sistema per il monitoraggio del masterplan strategico della Fondazione “goGreen”, tramite l’acquisizione di dati e informazioni di dettaglio sulla fruizione dei goGreen Point e degli itinerari narrativi del progetto, e la raccolta di feedback da parte di utenti e visitatori.

6 | LA SITUAZIONE DI CONTESTO

Aggiornata al 30 settembre 2026

6.1 | Analisi Macroeconomica

La situazione economica nella prima parte del 2026 è risultata sostanzialmente in linea con le attese o, in qualche caso, anche superiore alle aspettative, mostrando comunque una relativa resilienza. Tale resilienza appare particolarmente significativa alla luce dell'evoluzione del contesto politico e geopolitico e delle misure adottate, soprattutto sul fronte commerciale. A ciò si aggiungono le pressioni inflazionistiche che ne sono derivate, ulteriormente accentuate dalla nuova crisi che si è manifestata in Iran nel primo trimestre dell'anno. Osservando i dati macroeconomici alla fine del primo semestre del 2026 si osserva una crescita statunitense del 2,4% su base annua rispetto al 2,1% del primo semestre del 2025. Si osserva tuttavia una relativa dicotomia tra la situazione delle imprese e delle famiglie: mentre nel primo caso la crescita del settore industriale si è mantenuta relativamente sostenuta anche grazie ai settori esposti all'AI, la dinamica dei consumi delle famiglie ha risentito degli effetti inerenti alla perdita di potere d'acquisto dovuta alla maggiore inflazione. Il mercato del lavoro ha fornito segnali contrastanti: a fronte di una tenuta dell'occupazione creata dalle imprese, emergono segnali di un deterioramento delle condizioni occupazionali per alcune categorie di lavoratori, come quelli autonomi. L'inflazione è tornata a crescere, portandosi anche al di sopra del 4% nel secondo trimestre dell'anno, prima di tornare più vicina alla soglia del 3%. Tale situazione sta di conseguenza generando un calo del reddito disponibile in termini reali. Sul fronte inflazionistico, resta elevata l'attenzione sull'evoluzione dei prossimi mesi, alla luce del perdurare di prezzi energetici elevati. Nell'area Uem l'attività economica ha mostrato una resilienza, per alcuni aspetti inattesa, sostenuta dalla domanda interna, in particolare dai consumi, e dalle esportazioni nette. Il settore dei servizi è risultato il più dinamico anche se nelle ultime osservazioni congiunturali si registra un tendenziale miglioramento anche dell'industria manifatturiera. Tra i paesi più dinamici dell'area va menzionata la Spagna, che continua a registrare un andamento particolarmente positivo grazie alla brillante dinamica dei consumi, mentre in Germania permane una relativa difficoltà da parte delle imprese ad avviare un circolo virtuoso di investimenti. In Italia si osserva una sostanziale tenuta dell'attività economica in misura anche superiore alle attese. Gli investimenti infrastrutturali legati al PNRR hanno in parte compensato gli effetti negativi derivanti dal deterioramento del quadro geopolitico e dall'aumento dell'inflazione. Dal lato degli investimenti si osservano andamenti divergenti: da un lato quelli diversi dalle costruzioni hanno mostrato una dinamica prevalentemente positiva, dall'altro si è registrata una flessione nel comparto delle costruzioni, riconducibile principalmente al comparto residenziale per il progressivo riassorbimento degli

effetti espansivi del superbonus. L'inflazione ha registrato nell'area Uem un incremento che nei mesi estivi l'ha portata ben oltre il 3%, guidata in particolare dalla componente energetica ed in qualche caso, come in Spagna, anche dalla componente core legata ai servizi.

6.2 | I mercati finanziari

Le tensioni inflazionistiche, accentuatesi all'indomani dell'attacco all'Iran, hanno via via alimentato le aspettative di un atteggiamento più restrittivo da parte delle banche centrali generando, di riflesso, un incremento dei rendimenti su tutte le scadenze delle rispettive curve. La Banca Centrale Europea è intervenuta aumentando i tassi di complessivi 50 punti base (25 punti base a giugno e 25 punti base a settembre). I mercati si aspettano che l'atteggiamento restrittivo prosegua anche tra la fine del 2026 e gli inizi del 2027, stante le attese di inflazione che si collocano ancora al di sopra degli obiettivi delle banche centrali. La Federal Reserve a settembre ha aumentato i tassi di 25 punti base portandoli nel range 3.75%-4%; nel comunicato congiunto è stata ribadita l'attenzione al controllo dell'inflazione e l'obiettivo di riportarla al limite target del 2%; ciò lascia aperte le porte per possibili ulteriori interventi restrittivi, forse anche entro la fine dell'anno. I rendimenti dei titoli governativi sono cresciuti, sia negli Stati Uniti che in Europa; nel caso statunitense i rendimenti dei titoli decennali si sono portati al di sopra del 5%, costringendo il Tesoro ad annunciare operazioni di riacquisto (buyback) sulla parte lunga della curva, tra i 10 e i 30 anni. Tale annuncio non sembra tuttavia aver sortito particolari effetti anche per le difficoltà operative di attuazione. Nell'area Uem i rendimenti dei titoli italiani e francesi sono cresciuti in misura più marcata rispetto a quelli del Bund generando, di conseguenza, un incremento dello spread. Nel caso dei BTP decennali si osserva da inizio anno un incremento di oltre un punto percentuale arrivando ad un livello superiore al 4,5%. Il rialzo dei rendimenti si è ovviamente tradotto in una performance negativa su tutti gli investimenti di natura obbligazionaria, con un calo degli indici dei principali mercati compreso tra il 2% e il 3% da inizio anno. Il mercato corporate è risultato meno impattato in funzione di una ulteriore riduzione degli spread di credito che si collocano su livelli storicamente molto contenuti. Nel caso degli indici high yield, si osservano rendimenti complessivi leggermente positivi. In generale, la dinamica dei mercati finanziari a maggiore contenuto di rischio è risultata generalmente positiva da inizio anno. Nel caso dei mercati azionari si osservano rendimenti generalmente a due cifre, realizzati principalmente nel primo semestre, a fronte di una dinamica più laterale negli ultimi mesi. Il rialzo delle quotazioni, che segue quelli già osservati negli anni precedenti è stato sostenuto principalmente dal favorevole clima di fiducia legato alle prospettive degli utili e agli impatti dell'intelligenza artificiale. Negli Stati Uniti, in particolare, le più importanti società legate al tech hanno sostenuto il mercato raggiungendo una capitalizzazione pari a circa 1/3 dell'indice S&P 500. Tale situazione sconta evidentemente attese di ulteriori sensibili incrementi degli investimenti e degli utili, generando dubbi di sostenibilità nel tempo e, di conseguenza, sulla corretta valutazione di queste aziende.

6.3 | Conclusioni

Gli andamenti economici finora osservati dovrebbero confermare per il 2026 una sostanziale tenuta della crescita economica globale. In merito alle prospettive per il 2027, e per i prossimi anni, le previsioni di consenso indicano un rallentamento contenuto dell'attività economica, in grado comunque di essere controllato dalle politiche economiche. Il contesto generale, tuttavia, è caratterizzato da numerosi fattori di rischio, sia geopolitici che economico-finanziari, che inevitabilmente aumentano l'incertezza sulle evoluzioni future. Le problematiche inerenti le crisi in Medio Oriente e in Ucraina sembrano essere in una fase di stallo che contribuisce a mantenere elevate le tensioni sul commercio internazionale e sui prezzi delle materie prime. Ciò si traduce nel permanere di pressioni inflazionistiche che continueranno a condizionare la domanda interna, anche se il mercato continua a scontare un progressivo rallentamento dell'inflazione nel corso del prossimo anno. Per quanto riguarda le prospettive dei mercati finanziari, sul fronte obbligazionario i rendimenti attuali incorporano attese di politica monetaria ancora relativamente restrittiva nel 2027 e maggiori inevitabili pressioni che potrebbero derivare dalla gestione delle finanze pubbliche. Tali fattori potrebbero continuare a influenzare il premio per il rischio, soprattutto sulle emissioni a lungo termine, generando però livelli di redditività interessanti per gli anni a venire. Se l'inflazione dovesse effettivamente rientrare, le dinamiche osservate di recente potrebbero anche risultare sovradimensionate rispetto ai valori di equilibrio. Nel caso di rallentamento economico più intenso del previsto o, a maggior ragione, di rischi recessivi, i titoli governativi potrebbero tornare a rappresentare una tra le categorie di beni rifugio. Sul mercato corporate gli spread appaiono molto contenuti sia pur in una situazione di generale maggior equilibrio finanziario delle imprese, almeno in media, rispetto ai cicli passati. Dati i livelli raggiunti è difficile immaginarsi ulteriori restringimenti per il prossimo anno; in assenza di segnali di peggioramento delle attuali aspettative, la ricerca di rendimento potrebbe comunque sostenerne ancora la domanda, pur in un contesto di aumento delle emissioni e costi di finanziamento più alti che potranno richiedere maggiore attenzione alla selection, soprattutto sulla componente high yield. In merito ai mercati azionari le quotazioni raggiunte risultano elevate e in alcuni casi, soprattutto negli Stati Uniti, con multipli superiori alle medie storiche. La possibilità di utili ancora sostenuti potrebbe esercitare un'influenza relativamente positiva sulle quotazioni azionarie. Gli andamenti dei mercati saranno tuttavia maggiormente correlati agli indicatori fondamentali, con presumibili maggiori divergenze tra i diversi settori e in un quadro di volatilità generalmente più elevata rispetto al passato. Di conseguenza gli obiettivi di redditività per i prossimi anni dovranno essere caratterizzati da adeguata prudenza per i numerosi fattori di incertezza presenti. La gestione finanziaria dovrà idealmente accentuare i criteri di diversificazione, affiancando alla componente tipicamente core, o facente parte del portafoglio strategico, componenti tendenzialmente più decorrelati, ricorrendo anche a strumenti alternativi e cercando la più adeguata ripartizione tra i vari fattori di rischio compreso quello valutario e di illiquidità.

7 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2027

7.1 | CONTO ECONOMICO PREVISIONALE – ESERCIZIO 2027

Il **Conto Economico Previsionale - Esercizio 2027, il cui presunto avanzo, pari a € 7.812.000, dovrà finanziare le erogazioni dell'esercizio 2028**, riflette la stima sull'andamento del conto economico del prossimo esercizio, basata su ipotesi di rendimento elaborate su indicazioni prudenziali condivise con l'Advisor. In un'ottica di sostenibilità media pluriennale, tenuto presente il risultato presunto per l'esercizio in corso e lo scenario macroeconomico e finanziario in precedenza esposto, che presenta rischi di un rallentamento, seppur contenuto, dell'attività economica, ma anche un consistente aumento dei fattori di incertezza sulle evoluzioni future del quadro geopolitico ed economico-finanziario, la Fondazione ha determinato il livello erogativo nel documento previsionale in € 5.000.000, confermando la volontà di consolidare e incrementare le importanti progettualità che hanno caratterizzato gli ultimi anni, ma provvedendo altresì a rafforzare il Fondo di stabilizzazione delle erogazioni, strumento essenziale a tutela del mantenimento dei livelli erogativi in caso di scenari di mercato avversi.

7.2 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE ECONOMICA PER IL 2027

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE ESERCIZIO 2027		
	DESCRIZIONE	**Previsione 2027**
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**0**
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**10.129.000**
	a) da società strumentali	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	10.129.000
	-di cui dividendi	9.149.000
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
3	**Interessi e proventi assimilati**	**1.867.000**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	1.739.000
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0
	c) da crediti (P/T) e disponibiltà liquide	128.000
4	**Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.**	**0**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.**	**0**
6	**Rivalutazione (svalutazione netta) di imm. fin.**	**0**
9	**Altri proventi**	**0**
	Risultato della gestione finanziaria	**11.996.000**
10	**Oneri**	**1.871.000**
	a) compensi e rimborsi organi statutari	405.000
	b) per il personale, di cui:	865.000
	- per la gestione del patrimonio	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	146.000
	d) per servizi di gestione del patrimonio	65.000
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0
	f) commissioni di negoziazione	0
	g) ammortamenti	75.000
	h) accantonamenti	0
	i) altri oneri	315.000
11	**Proventi straordinari**	**0**
12	**Oneri straordinari**	**0**
13	**Imposte**	**1.215.000**
13 bis	**Acc.to ex art. 1, comma 44, l. 178/2020**	**1.098.000**
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	**7.812.000**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**1.562.400**
	Reddito residuo disponibile	**6.249.600**
16	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**208.320**
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto**	**4.870.000**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	1.154.247
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.700.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0
	d) ai fondi - Altri	0
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	15.233
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**1.171.800**
	AVANZO RESIDUO	**0**

Di seguito vengono indicati i criteri utilizzati per l'individuazione delle voci di conto economico previsionale.

- Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **€ 11.996.000**, di cui:

  - **€ 10.129.000**, per **dividendi e proventi assimilati** derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie, costituite dalle partecipazioni acquisite per stabile investimento. Il risultato è stato determinato, per quanto riguarda Intesa Sanpaolo, ipotizzando dividendi invariati rispetto al 2026, per le altre azioni quotate sulla base delle stime del consensus di mercato dei dividendi fornite dagli analisti e con riferimento alle partecipazioni attualmente in portafoglio al momento dell'elaborazione dei prospetti. Per quanto riguarda le partecipazioni non quotate si è assunto un dividendo invariato rispetto a quello incassato in questi anni, in assenza di ulteriori informazioni di mercato. Per CDP è stata utilizzata la media dei dividendi degli ultimi tre anni, inferiore rispetto a quello del 2026). Per quanto riguarda i dividendi da partecipazioni azionarie, l'importo stimato ammonta complessivamente a € 9.149.000. La quota inerente ai dividendi azionari è valorizzata al lordo delle imposte, che verranno stimate fra i costi, alla voce Imposte. Nella voce rientrano anche i proventi distribuiti previsti dalle Sicav dedicate, Quaestio Capital Fund Global Diversified V e Fondaco Lux Carigo, quantificati in € 980.000, che vengono invece valorizzati al netto dell'imposta sostitutiva del 26% applicata direttamente dal sostituto d'imposta. Per determinare la redditività della componente veicolo, sono stati utilizzati i rendimenti a scadenza per la componente obbligazionaria e il dividend yield per la componente azionaria. Per la redditività delle Sicav si ipotizza prudenzialmente che l'asset allocation non venga modificata; i rendimenti ipotizzati per le diverse asset class corrispondono al dividend yield implicito per le componenti azionarie e allo yield-to-maturity implicito per quelle obbligazionarie, così come evidenziati dagli indici di mercato al momento dell'analisi. Nessuna assunzione è stata fatta sui cambi. È stata ipotizzata una distribuzione parziale di tali redditività, pari all'1% lordo, al fine di irrobustire la componente di protezione del valore investito nel tempo, coerentemente con la logica di gestione ALM in ottica pluriennale.
  - **€ 1.867.000**, per **interessi e proventi assimilati**, derivanti da immobilizzazioni finanziarie, composte dalle obbligazioni attualmente in portafoglio, nonché da quelle che andranno in scadenza in corso anno. Per quanto riguarda la redditività della componente obbligazionaria in gestione diretta, è stato utilizzato:

- per le obbligazioni in portafoglio, i rispettivi rendimenti a scadenza;
- per i nuovi investimenti, il rendimento di medio termine;
- per i CCT le stime Prometeia sull'Euribor;
- Per la liquidità l'Euribor 3 mesi -0,5%.

Per quanto riguarda la liquidità si è ipotizzata una giacenza media pari a circa € 8.000.000, remunerata all'Euribor 3 mesi – 0,50%. Per la liquidità in eccesso rispetto alle esigenze di tesoreria si è ipotizzato un rendimento medio pari al tasso sul BTP a 5 anni.

- La voce **Oneri** evidenzia costi presunti per complessivi **€ 1.871.000**, escluse imposte e tasse, ed è stata stimata tenendo conto dei compensi fissati per gli Organi sociali e per il personale – incluso quello addetto al Polo Culturale –, al netto degli oneri di gestione (utenze e pulizie ecc.) per l'attività del Polo Culturale e del Giardino Viatori, da spesare su appositi stanziamenti nell'attività erogativa. La stima risulta in aumento rispetto all'anno in corso in particolare per voci di spesa straordinarie per consulenti e collaboratori esterni, oltre che per un aumento del personale, in fase di riallineamento dopo la riduzione dovuta a pensionamenti e dimissioni degli anni passati.

- Le **imposte e tasse**, tenuto conto dei dividendi previsti, sono state stimate in **€ 1.215.000**, ai quali si aggiungono € 1.098.000 per accantonamento ex art. 1 comma 44 L. 178/2020.

- Gli **accantonamenti patrimoniali obbligatori** sono stati determinati nella misura del 20% del presunto avanzo di gestione, come consentito dall'Autorità di Vigilanza nell'ultimo Decreto del Direttore Generale del Tesoro per il Bilancio 2025.

- Tenendo conto dell'importanza di mantenere un'adeguata salvaguardia patrimoniale, è stato previsto anche un accantonamento alla **riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

- Ai **Fondi per l'attività d'istituto** sono stati destinati € 4.870.000, di cui € 3.700.000 a fondi erogativi per il 2028, € 15.233 al fondo per le iniziative comuni e € 1.154.247 al fondo di stabilizzazione delle erogazioni. Si precisa che gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio Consuntivo 2027.

7.3 | RELAZIONE DI DETTAGLIO SULLA PREVISIONE DI CHIUSURA DELL' ESERCIZIO 2026 – stime aggiornate al 30 settembre 2026

Il Conto Economico Previsionale dell'esercizio corrente è stato aggiornato con i dati economico-finanziari disponibili alla data del 30 settembre 2026, ed evidenzia **un presunto avanzo di esercizio ante destinazione di € 9.313.000**, superiore a quello stimato nel DPP 2026, previsto pari ad € 7.071.000. La differenza è imputabile in particolare ai migliori risultati conseguiti in termini di dividendi e interessi, oltre che all'importante contributo della componente azionaria, che ha consentito di realizzare plusvalenze per € 1.480.000.

Tenuto presente l'obiettivo di sostenibilità media pluriennale e il risultato presunto per l'esercizio in corso, oltre che lo scenario macroeconomico e finanziario futuro delineato, la Fondazione ha ritenuto di continuare anche per l'anno 2027 a mantenere il livello erogativo di € 5.000.000, per proseguire nello stimolo all'attivazione territoriale iniziato con l'anno della Capitale Europea della cultura e proseguito e intensificato nel corso del 2026, in un percorso pluriennale che, nell'unire quelli che sono gli elementi caratterizzanti del masterplan avviato nel 2017 – ossia radici e visione, territori e mondo, responsabilità e futuro – ha messo al centro tre pilastri strategici: la **consapevolezza** di ciò di cui le nostre comunità hanno bisogno; l'**attivazione**, in termini di coinvolgimento di tutta la comunità nel perseguimento di questi bisogni; e la creazione di **connessioni** fra enti privati e pubblici, soggetti delle libertà civili e la comunità tutta, per promuovere opportunità di crescita e di sviluppo del territorio a lungo termine, in particolare in campo culturale, sociale e di benessere economico.

CONTO ECONOMICO PRECONSUNTIVO ESERCIZIO 2026
Con stime aggiornate al 30 settembre 2026

	DESCRIZIONE	DPP 2026	Previsione Chiusura 2026 (Con stime agg. al 30/9/2026)	Consuntivo 2025
1	**Risultato delle gestioni patrimoniali individuali**	**0**	**0**	**0**
2	**Dividendi e proventi assimilati**	**9.997.000**	**10.165.000**	**10.109.819**
	a) da società strumentali	0	0	0
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	9.997.000	10.165.000	10.109.819
	-di cui dividendi	9.017.000	*9.185.000*	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
3	**Interessi e proventi assimilati**	**1.038.000**	**1.641.000**	**1.085.808**
	a) da immobilizzazioni finanziarie	918.000	1.311.000	646.100
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	0	0	0
	c) da crediti (P/T) e disponibiltà liquide	120.000	330.000	439.708
4	**Rivalutazione (svalutazione netta) di strumenti fin. non imm.**	**0**	**0**	**0**
5	**Risultato della negoziazione di strumenti fin. non imm.**	**0**	**1.480.000**	**625.383**
6	**Rivalutazione (svalutazione netta) di imm. fin.**	**0**	**0**	**0**
9	**Altri proventi**	**0**	**0**	**299.749**
	Risultato della gestione finanziaria	**11.035.000**	**13.286.000**	**12.120.759**
10	**Oneri**	**1.651.000**	**1.650.000**	**1.508.049**
	a) compensi e rimborsi organi statutari	310.000	320.000	272.094
	b) per il personale, di cui:	760.000	800.000	761.407
	- per la gestione del patrimonio	0	0	0
	c) per consulenti e collaboratori esterni	130.000	105.000	80.632
	d) per servizi di gestione del patrimonio	66.000	60.000	56.745
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	0	0
	f) commissioni di negoziazione	0	0	0
	g) ammortamenti	80.000	75.000	69.618
	h) accantonamenti	0	0	5.000
	i) altri oneri	305.000	290.000	262.553
11	**Proventi straordinari**	**0**	0	9.627
12	**Oneri straordinari**	**0**	**0**	**593**
13	**Imposte**	**1.230.000**	**1.220.000**	**1.041.141**
13 bis	**Acc.to ex art. 1, comma 44, l. 178/2020**	**1.083.000**	**1.103.000**	**1.073.350**
	AVANZO DELL'ESERCIZIO	**7.071.000**	**9.313.000**	**8.507.253**
14	**Accantonamento alla riserva obbligatoria**	**1.414.000**	**1.862.600**	**1.701.451**
	Reddito residuo disponibile	**5.657.000**	**7.451.000**	**6.805.802**
16	**Accantonamento al fondo per il volontariato**	**189.000**	**248.367**	**226.860**
17	**Accantonamento ai fondi per l'attività dell'istituto**	**4.407.000**	**5.806.000**	**5.302.854**
	a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni	893.000	1.286.921	1.786.265
	b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti	3.500.000	4.500.000	3.500.000
	c) ai fondi per le erogazioni negli altri settori ammessi	0	0	0
	d) ai fondi - Altri	0	0	16.589
	-Fondo nazionale iniziative comuni - ex P.llo ACRI	14.000	18.162	
18	**Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio**	**1.061.000**	**1.396.950**	**1.276.088**
	AVANZO RESIDUO	**0**	**0**	**0**

Il risultato della gestione finanziaria ammonta a **€ 13.286.000,** ed è così stimato:

- **€ 10.165.000**, per **dividendi e proventi assimilati** derivanti dalle partecipazioni in immobilizzazioni finanziarie, acquisite per stabile investimento, di cui € 9.185.000 derivano da partecipazioni azionarie. I dividendi da partecipazioni sono stimati sulla base dei dividendi già incassati al 30 settembre 2026 e di quelli previsti nell'ultimo trimestre. La voce inerente i dividendi azionari è valorizzata al lordo delle imposte, che verranno indicate fra i costi, alla voce Imposte. Nella voce rientrano anche i proventi previsti in distribuzione dalle Sicav dedicate, Quaestio Capital Fund Global Diversified V e Fondaco Lux Carigo, quantificati in € 980.000, che vengono invece valorizzati al netto dell'imposta sostitutiva del 26% applicata direttamente dal sostituto d'imposta.

- **€ 1.641.000**, per **interessi e proventi assimilati**, indicati considerato il rateo di competenza dell'intero anno 2026 per i titoli obbligazionari, di cui € 1.311.000 da immobilizzazioni finanziarie composte da obbligazioni attualmente in portafoglio o scadute in corso d'anno. Il rendimento delle disponibilità liquide di conto corrente libero, al netto della fiscalità, è pari a € 330.000.

- **€ 1.480.000** per il **risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati**.

Nel Conto Economico previsionale, aggiornato sulla base dei dati disponibili al 30 settembre 2026, alla voce 6 non sono state considerate eventuali rettifiche su strumenti finanziari, che saranno definitivamente stimate in sede di stesura del Bilancio consuntivo 2026.

Nella voce 10, lettera b) il costo del personale comprende anche la quota relativa al Polo Culturale.

Gli **accantonamenti patrimoniali obbligatori** sono stati determinati nella misura del 20% dell'Avanzo presunto.

Tenendo conto dell'importanza di mantenere un'adeguata salvaguardia patrimoniale, è stato previsto anche un accantonamento alla **Riserva per l'integrità del patrimonio** nella misura massima possibile, pari al 15% dell'avanzo di esercizio.

Ai **Fondi per l'attività d'istituto** sono stati destinati € 5.806.000, di cui € 4.500.000 a Fondi erogativi nei settori rilevanti per il 2026, € 18.162 al Fondo iniziative comuni e € 1.286.921 al Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

Si precisa che tutti gli importi sopra indicati rappresentano stime prudenziali, che troveranno conferma definitiva in sede di approvazione del Bilancio consuntivo 2026.

8 | STRATEGIA DI INTERVENTO

La Fondazione intende rafforzare ulteriormente il proprio ruolo attivo di propulsore e promotore di progetti a forte impatto sociale, educativo e culturale. L'obiettivo a lungo termine è stimolare una crescita sostenibile, innovativa e inclusiva all'interno di una più ampia strategia per il territorio, capace di unire le forze di istituzioni pubbliche e realtà private. Tale ruolo si colloca in piena coerenza con le previsioni dello Statuto (art. 6, comma 1), laddove specifica che la Fondazione, nello svolgimento della sua attività, "indirizza la propria azione di programmazione degli interventi assumendo in via principale iniziative proprie".

Anche nel sostegno a iniziative di soggetti terzi, la Fondazione promuove la messa a sistema di progettualità e la realizzazione di iniziative integrate, inserite all'interno di una visione strategica condivisa, al fine di agire in un quadro comune e incrementare le ricadute positive sulla comunità.

L'azione della Fondazione è inoltre orientata a favorire **collaborazioni e connessioni intersettoriali** tra i vari settori di intervento - cultura, educazione, innovazione e sviluppo - con un approccio integrato e sistemico nel quale le azioni sono interconnesse e dirette a obiettivi trasversali.

Con queste premesse, anche nel 2027 la Fondazione intende perseguire, nell'ambito di ciascuno dei sei settori di intervento, tre **obiettivi strategici** individuati per il triennio, particolarmente rilevanti in relazione alle evidenze emerse dall'analisi dei bisogni del territorio e alle proprie finalità istituzionali.

I tre **obiettivi generali** – individuati nel Documento programmatico previsionale 2026-2028 - che la Fondazione intende conseguire trasversalmente, per mezzo dell'attività progettuale ed erogativa, sono i seguenti:



FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

La qualità e l'efficacia dei sistemi di educazione, istruzione e formazione incidono in misura significativa sulle scelte e sui comportamenti delle persone lungo tutto l'arco della vita. L'accesso equo a percorsi formativi qualitativamente rilevanti determina inoltre la condizione socio-economica delle persone, la loro inclusione o esclusione dal mercato del lavoro, le scelte familiari, gli stili di vita e il modello culturale di riferimento dei cittadini, riflettendosi in modo diretto anche sulle opportunità di cui potranno disporre le generazioni successive.

Investire in un valido sistema educativo e nella valorizzazione del capitale umano rappresenta pertanto una priorità strategica per favorire la crescita individuale e collettiva dell'intera società. Tale impegno concorre in modo decisivo allo sviluppo di una comunità attiva, coesa e solidale.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

Il concetto di benessere si riferisce a un complesso equilibrio di fattori, che si articolano in molteplici ambiti fondamentali della nostra vita, tra cui la salute, l'istruzione, i diritti, l'ambiente, il lavoro, le condizioni economiche. Nella visione della Fondazione, il benessere si identifica con un modello sociale fondato sull'equo accesso alle opportunità e si realizza attraverso il contrasto attivo alle disuguaglianze e la promozione di un modello sociale strutturalmente inclusivo.

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

Tutelare e valorizzare il patrimonio culturale e ambientale del territorio, in quanto risorsa strategica collettiva, significa contribuire a consolidare l'identità della comunità e accrescere l'attenzione verso la cura del bene comune. Questo percorso comporta anche un'opera di sensibilizzazione sui temi dello sviluppo sostenibile, quale modello capace di elevare la qualità della vita per le generazioni presenti e future.

I tre assi della visione strategica

Trasversalmente ai tre obiettivi generali, nel 2027 l'azione complessiva della Fondazione si articolerà in tre assi culturali autonomi e complementari, ciascuno focalizzato su una dimensione chiave del progresso territoriale:

- **goGreen — Asse della visione sistemica:** Focalizzato su sostenibilità, futuro e responsabilità intergenerazionale.
- **Archetipi di Libertà — Asse simbolico e artistico**: Focalizzato su figure fondative, immagini universali e arte di alto profilo.
- **D³ – Diritti al Cubo — Asse civico e sociale:** Focalizzato su diritti, istituzioni e inclusione sociale.

La Fondazione, grazie al suo innovativo Smart Space, si propone come un luogo di attraversamento tra generazioni, uno spazio di connessione tra diversi linguaggi espressivi e un punto di orientamento simbolico fondamentale per l'intero territorio.

Proseguiranno attivamente le attività legate al masterplan **goGreen**, avviato nel 2017 e che si distingue per la progettazione di interventi ad alta innovazione e a basso impatto, fondando la propria azione sugli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030.
Potenziare il masterplan goGreen significa proseguire nel dare voce alle memorie e ai paesaggi, rafforzando il legame tra passato e futuro, tra uomo e natura, e consolidando e allargando le connessioni, in una visione ampia e interconnessa del territorio, con l'obiettivo di favorire una crescita comune e sostenibile.

Archetipi di Libertà, Asse simbolico e artistico avviato nel 2026, proseguirà nel suo sviluppo quadriennale come un percorso volto a costruire un vero e proprio atlante della libertà, una costellazione di figure storiche e contemporanee che incarnano possibilità umane fondamentali. Questo asse si focalizza sull'esposizione di poche opere selezionate e simboliche e l'assoluta centralità dell'esperienza estetica ed emotiva del visitatore, in un dialogo interdisciplinare tra linguaggi artistici differenti, favorendo un'esplorazione libera e personale.

Sull'Asse civico e sociale, proseguiranno le azioni di **D³ – Diritti al Cubo**, focalizzate su argomenti quali la cittadinanza attiva, il rispetto dei principi fondanti la Costituzione e il senso di appartenenza attiva ad una comunità, con particolare attenzione ai giovani.

9 | RISORSE E LINEE DI INTERVENTO PER L'ESERCIZIO 2027

Le disponibilità per il 2027 da destinare all'attività istituzionale **ammontano a complessivi € 5.000.000.**

Tali risorse saranno garantite dall'avanzo d'esercizio 2026 e da fondi derivanti da benefici fiscali (risorse derivanti dal risparmio fiscale ex art. 1, commi da 44 a 47, della Legge n. 178 del 2020).

Tali risorse sono ripartite tra i tre **obiettivi generali** individuati nel DPP 2026-2028.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

RISORSE DISPONIBILI 2027

€ 2.100.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- Assicurare un'**istruzione di qualità, equa, accessibile e inclusiva**.
- Promuovere percorsi extracurricolari di qualità per il **potenziamento e l'arricchimento dell'offerta didattica**.
- Favorire la **piena ed equa partecipazione** alle attività scolastiche ed extrascolastiche, con particolare attenzione agli alunni con bisogni speciali.
- **Promuovere programmi formativi innovativi e precoci volti a far emergere il potenziale e la creatività di bambini e ragazzi**, educando ai valori e potenziando le life skills (quali, ad esempio, empatia, resilienza, motivazione, problem-solving, comunicazione efficace).
- Promuovere percorsi e attività rivolti ai giovani che favoriscano un uso consapevole degli **strumenti digitali** e tecnologici più innovativi, e sviluppino nei ragazzi la capacità di coglierne le opportunità e le potenzialità.

- Incoraggiare percorsi rivolti ai giovani finalizzati allo sviluppo **di una coscienza civica, del pensiero critico e della consapevolezza rispetto al contesto globale**.

- Supportare la realizzazione di eventi e iniziative volti a **promuovere la cultura** e aventi **finalità formative, educative e didattiche**, mirati a promuovere l'arte e la storia come strumento di lettura e interpretazione della realtà contemporanea, stimolando la riflessione critica sul presente.

- Promuovere iniziative che favoriscano una **cultura del rispetto e dell'equità**, stimolando il pensiero critico e sviluppando una maggiore consapevolezza delle proprie azioni, delle relazioni con gli altri e del contesto sociale in cui si vive.

- Promuovere modelli di fruizione culturale innovativi, anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, in grado di coinvolgere e stimolare le **giovani generazioni.**

- Proporre all'interno dello **Smart Space nella sede della Fondazione** e nei goGreen Point esperienze immersive e coinvolgenti con finalità culturali, educative e didattiche.

- Promuovere percorsi di **sviluppo di competenze digitali** rivolti alle persone over 50, finalizzati a ridurre il divario digitale, anche attraverso attività di approfondimento sull'uso dell'intelligenza artificiale e sulle nuove opportunità offerte dal mondo digitale.

- Sostenere iniziative di apprendimento permanente ed educazione degli adulti, promuovendo l'**invecchiamento attivo** e favorendo il continuo sviluppo di conoscenze, capacità e competenze.

- Sostenere **progetti di ricerca innovativi** che contribuiscano a generare sul territorio ricadute economiche e sociali positive e a favorire l'avanzamento della conoscenza scientifica.

- Creare **contenuti realizzati dai giovani** attraverso laboratori da sviluppare all'interno dello Smart Space che possano tradursi **in linguaggio videoludico**. Il 72% dei bambini di età compresa tra gli 8 e i 17 anni gioca ai videogiochi, il che porta a considerare che una maggiore accessibilità nell'impostazione dei videogiochi possa aprire le porte a ulteriori opportunità per i bambini con speciali esigenze di apprendimento o disabilità. In questo contesto il fenomeno del **gaming e della gamification** può essere ampiamente utilizzato in vari contesti di

vita, non solo nello spazio di intrattenimento ma anche come metodologia di insegnamento nell'ambito delle scuole e di formazione per gli adulti, anche in contesti aziendali, con l'obiettivo di riscoprire il valore del gioco nella sua dimensione di ricerca del benessere personale.

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

INIZIATIVE[5]	FINALITÀ
Bandi	• Sostegno a progetti e attività integrativi dell'offerta didattica, compreso lo studio delle lingue straniere, attuati dalle scuole dell'Isontino nell'anno scolastico 2027/2028. • Sostegno alla realizzazione di progetti e attività formativi ed educativi extrascolastici, al fine di offrire ai giovani opportunità di apprendimento e sviluppo di capacità e competenze. • Sostegno a progetti e attività formativi di apprendimento permanente, educazione degli adulti, inclusione digitale e invecchiamento attivo, rivolti alla fascia d'età over 50, al fine di offrire nuove occasioni di formazione, socialità e sviluppo di capacità e competenze.
POLO UNIVERSITARIO	Sostegno alle Università di Trieste e Udine, relativamente ai corsi di laurea presso le sedi di Gorizia, con l'obiettivo di potenziare le attività formative e di sostenere i progetti di ricerca.
RICERCA	Sostegno a progetti di ricerca che valorizzino il territorio isontino in chiave culturale, sociale ed economica, con particolare attenzione all'innovazione e alla sostenibilità, nonché volti ad approfondire le dinamiche territoriali e le condizioni di sostenibilità sociale ed economica delle comunità locali.
Masterplan **GOGREEN**	Potenziamento del masterplan goGreen, in particolare tramite la realizzazione di interventi rivolti ai giovani, anche attraverso eventi, incontri, iniziative espositive e attività a carattere formativo e didattico.
Progetto **SMART SPACE**	Realizzazione di progetti espositivi e iniziative a scopo didattico sviluppati all'interno dello Smart Space, spazio espositivo nella sede della Fondazione.
Masterplan **ARCHETIPI DI LIBERTÀ**	Realizzazione di iniziative che, attraverso il linguaggio universale dell'arte, promuovano la cultura del rispetto, dell'equità e della consapevolezza, contribuendo a contrastare le forme di violenza simbolica e relazionale e a rafforzare la coesione sociale. Le iniziative mirano a stimolare una capacità più profonda di interpretare il presente, favorendo la crescita personale, la consapevolezza di sé e dell'altro e lo sviluppo individuale, e vengono rivolte al pubblico generico, con una particolare attenzione ai giovani.

[5] I titoli di Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

Programma **DIRITTI: UN PERCORSO**	Progettazione e realizzazione di interventi rivolti in particolare a bambini, ragazzi e giovani, ma anche al pubblico trasversale, volti a promuovere lo sviluppo della coscienza civica, l'attenzione al bene comune, l'inclusione sociale, il benessere collettivo, il rispetto dell'ambiente e la sostenibilità.
FESTIVAL FRONTIERE	Realizzazione a Gorizia, in sinergia con altri qualificati soggetti del territorio, del Festival Frontiere, aperto alla cittadinanza e dedicato all'esplorazione del tema della frontiera nelle sue molteplici dimensioni: geopolitica, culturale, sociale e tecnologica, fino alle trasformazioni del mondo globale. L'iniziativa prevede il coinvolgimento di relatori di alto profilo e riconosciuta autorevolezza ed esperti di diversi ambiti disciplinari, al fine di promuovere il confronto, la riflessione e il dialogo sui cambiamenti e sulle sfide del presente.
Evento **CROSSROADS**	Realizzazione di Crossroads, evento connesso al Festival Frontiere e rivolto a un pubblico eterogeneo, in cui è la frontiera goriziana a raccontarsi, attraverso il linguaggio dell'arte e della cultura. Un'occasione per valorizzare l'identità e le peculiarità del territorio, mettendo in dialogo passato e presente e affiancando alla memoria nuove forme di narrazione, capaci di restituire la ricchezza, le trasformazioni e le molteplici sfaccettature di questo territorio di frontiera.
Progetto **RACCONTARE LA STORIA**	Realizzazione, a partire in particolare dalle azioni del masterplan goGreen, di iniziative rivolte principalmente ai giovani, anche attraverso il coinvolgimento delle scuole, per promuovere l'apprendimento della storia quale strumento strategico per comprendere più consapevolmente il presente, nonché contribuire a sviluppare una maggiore consapevolezza del contesto storico, culturale e sociale territoriale.
Festival **SDIA Fest**	Realizzazione, in collaborazione con il Liceo Buonarroti di Monfalcone, di un festival rivolto agli studenti e dedicato all'approfondimento teorico e pratico dei temi dell'intelligenza artificiale e della scienza dei dati. L'iniziativa mira a promuovere una conoscenza critica e un utilizzo responsabile e consapevole delle nuove tecnologie, favorendo la comprensione delle loro potenzialità e delle opportunità che offrono per il futuro.
Programma **WE TOGETHER**	Promozione, nell'ambito degli spazi a disposizione della Fondazione, della fruizione di uno spazio tecnologico che favorisca la socialità, l'inclusione e la partecipazione dei giovani, anche applicando in chiave attuale, e soprattutto inclusiva, il fenomeno del gaming e della gamification, e sviluppando il concetto di *historical* game, così da diffondere conoscenza storica del territorio, inserita in un contesto internazionale.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

RISORSE DISPONIBILI 2027

€ 1.900.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- Favorire **l'accesso** dei ragazzi provenienti da famiglie in condizioni economiche svantaggiate **ad attività educative, formative, di crescita e di socializzazione**, intervenendo in maniera sussidiaria rispetto alle azioni delle altre istituzioni coinvolte.

- Promuovere, in ambito scolastico ed extrascolastico, occasioni di socializzazione e metodologie didattiche basate sul **dialogo e sull'esplorazione delle emozioni**, con lo scopo di favorire la crescita personale e lo sviluppo cognitivo, relazionale ed emotivo di bambini e ragazzi e la creazione di contesti sicuri e inclusivi.

- Promuovere l'**attività sportiva** non agonistica come strumento educativo e sociale per i più giovani, al fine di favorire il loro benessere psicofisico, lo sviluppo di competenze personali e relazionali e la diffusione di valori quali il rispetto, la lealtà e la collaborazione.

- Contribuire a contrastare l'emarginazione sociale, promuovendo un **miglioramento delle condizioni di vita** delle persone più vulnerabili, con l'obiettivo di costruire una comunità più inclusiva e accogliente, anche favorendo la creazione di **reti sociali di supporto** per le persone in **condizioni di fragilità** e le loro famiglie.

- Promuovere e sostenere iniziative per la **cura domiciliare e l'assistenza di persone anziane e/o non autosufficienti**.

- Promuovere iniziative e interventi in ambito culturale e di stimolo alla fruizione del territorio, che siano capaci di **creare opportunità occupazionali per le giovani generazioni**.

- Promuovere **l'integrazione e l'inclusione della popolazione "tardo adulta"** nella vita sociale e culturale della comunità, incentivando la partecipazione attiva, le iniziative di prossimità e solidarietà rivolte agli anziani e lo **scambio reciproco di competenze, esperienze e valori tra generazioni**, a beneficio del benessere collettivo.

- Favorire **l'accessibilità dei luoghi della cultura e delle progettualità sviluppate sul territorio** agli anziani e alle persone con ridotta mobilità o con disabilità.

- Promuovere e favorire, nell'ambito degli spazi a disposizione della Fondazione, la creazione di **opportunità di incontro, dialogo, aggregazione e sperimentazione**, volte in particolare a valorizzare il protagonismo giovanile attraverso percorsi di crescita personale, sviluppo dell'autonomia e potenziamento delle competenze relazionali e creative, nell'ottica di contribuire al benessere collettivo, alla coesione sociale e al rafforzamento del capitale sociale del territorio.

- Valorizzare il **Giardino Viatori** come spazio non solo naturalistico, ma anche culturale ed educativo, promuovendo inclusione, aggregazione e partecipazione attraverso attività e iniziative rivolte alla comunità.

- Promuovere iniziative che esplorino e valorizzino il **legame tra uomo e natura**, evidenziando come quest'ultima rappresenti una fonte di ispirazione per l'espressione artistica e possa orientare le scelte individuali e collettive verso comportamenti più consapevoli e sostenibili.

- Sostenere lo sviluppo dei **Centri Servizi Volontariato** attraverso la partecipazione al Fondo Unico Nazionale.

BENESSERE E SOSTENIBILITÀ SOCIALE

INIZIATIVE[6]	FINALITÀ
Bandi	• Erogazione di contributi agli enti che organizzano attività educative e formative rivolte a bambini e ragazzi, al fine di abbattere le quote di iscrizione e frequenza per i minori appartenenti a famiglie in condizioni di fragilità economica, favorendone l'accesso e la partecipazione. • Sostegno a interventi e misure di contrasto alla marginalità, alle fragilità sociali, al disagio giovanile, di tutela all'infanzia, di cura ed assistenza agli anziani e ai disabili, di inclusione socio lavorativa, di integrazione degli immigrati, di supporto alle strutture sanitarie e di sostegno a servizi specialistici.
Giardino Viatori	Il Giardino Viatori diventa un luogo che accoglie, unisce e ispira. Tra i suoi sentieri e colori prendono vita eventi e attività cultuali capaci di coinvolgere tutti: bambini, giovani, adulti e persone più fragili, in un'esperienza di partecipazione autentica e condivisa. Uno spazio aperto dove la bellezza della natura si intreccia con la creatività, l'arte e le storie di chi lo vive e lo ha vissuto, per costruire insieme una comunità più inclusiva, vitale e solidale. Un giardino che fiorisce non solo di piante, ma di relazioni.
Progetto **NATURAE**	Promozione di iniziative che esplorino il rapporto tra arte e natura e valorizzino il legame tra uomo e ambiente attraverso linguaggi e forme espressive diverse, in particolare facendo del Giardino Viatori un centro di incontro e relazione, in cui arte, natura ed esperienze condivise rafforzino il senso di appartenenza e il legame tra le persone e il territorio, anche creando connessioni con altri luoghi significativi del territorio.
Programma **SEMI DI FUTURO**	Promozione della crescita personale, emotiva e relazionale di bambini e ragazzi attraverso attività educative che stimolino il gioco collaborativo, il dialogo e la condivisione, promuovendo il rispetto, l'uguaglianza, la solidarietà e il senso di comunità, a sostegno del loro benessere ed equilibrio personale.
Programma **UN FILO CHE UNISCE**	Promozione di azioni integrate volte a favorire la creazione e il consolidamento di legami tra le persone, stimolando l'incontro, il dialogo, l'inclusione e lo scambio tra generazioni, nonché la condivisione e la trasmissione di valori, conoscenze ed esperienze, al fine di rafforzare il senso di comunità e promuovere il benessere individuale e collettivo.
Progetto **SMART SPACE**	Potenziamento dello spazio espositivo Smart Space e del suo polo culturale quale luogo di cultura e formazione, atto a migliorare il benessere generale della comunità, offrendo occasioni di arricchimento, di crescita e di coesione sociale.

[6] I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

RISORSE DISPONIBILI 2027



€ 1.000.000

OBIETTIVI STRATEGICI

- **Promuovere e sostenere la cultura** come fattore strategico di sviluppo economico del territorio e di coesione delle comunità, in particolare con programmi culturali condivisi e integrati e favorendo la creazione di connessioni tra le iniziative culturali promosse a livello locale.

- Sostenere la diffusione di una **cultura partecipativa e trasformativa**, che attraverso l'arte promuova la consapevolezza individuale e collettiva, stimoli nuove prospettive di lettura della realtà e contribuisca a costruire una società più libera, rispettosa e responsabile.

- Sostenere progetti di valorizzazione delle memorie, della storia, della cultura e del patrimonio paesaggistico del territorio in chiave **innovativa e sostenibile**, favorendo anche l'impiego di nuove tecnologie e di metodologie a basso impatto.

- Promuovere **modelli di gestione innovativa e sostenibile del patrimonio culturale e paesaggistico** esistente e di **fruizione sostenibile** dei beni culturali e ambientali.

- Promuovere un maggior **coinvolgimento attivo dei giovani nella progettazione culturale** favorendo la loro partecipazione alla definizione e alla programmazione di iniziative culturali in particolare rivolte alle nuove generazioni.

- Favorire la creazione **di reti territoriali** che mettano in connessione i luoghi di particolare interesse **paesaggistico, culturale e storico**, promuovendo una valorizzazione integrata del territorio e offrendo alla

comunità opportunità di arricchimento culturale complete e complementari.

- Promuovere all'interno dello **Smart Space** esperienze immersive e coinvolgenti con finalità culturali, educative e didattiche.

- Proporre **eventi e iniziative lungo i percorsi del progetto goGreen e/o all'interno dei "goGreen Point" allestiti sul territorio**, rivolti alle scuole, ai giovani, alla popolazione in generale e ai turisti, con lo scopo di promuovere il progetto e valorizzare la storia, la cultura e il paesaggio locale, anche favorendo ulteriori connessioni a luoghi, iniziative e proposte culturali del territorio.

- Sostenere e promuovere interventi **di tutela, recupero e restauro** di documenti e opere d'arte di elevato valore storico-culturale per il territorio.

SVILUPPO DEL TERRITORIO IN CHIAVE INTEGRATA E SOSTENIBILE

INIZIATIVE[7]	FINALITÀ
Bandi	• Sostegno a grandi eventi e iniziative di carattere culturale e artistico, inseriti in una programmazione strutturata e continuativa, capaci di generare ricadute positive sul territorio, sia in termini economici sia di accrescimento della visibilità e dell'attrattività locale. • Sostegno alle stagioni teatrali promosse da soggetti pubblici del territorio isontino. • Valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale e identitario del territorio, allo scopo di aumentarne la fruibilità e l'attrattività turistica, come leve di sviluppo economico e sociale, anche attraverso la creazione di reti e sinergie volte a integrare cultura e turismo, nonché tramite il sostegno di interventi di recupero e restauro di particolare rilevanza storica e culturale per il territorio, contribuendo alla conservazione e alla valorizzazione del patrimonio locale.
Programma **GOGREEN**	Realizzazione di iniziative che mettano in relazione e connettano luoghi, memorie e paesaggi, in coerenza con le linee strategiche del masterplan goGreen, per valorizzare e riscoprire il patrimonio culturale locale e rafforzare il legame tra territorio e comunità.
Progetto **SMART SPACE**	Sviluppo di percorsi di approfondimento storico e cultuale del territorio, integrando modalità tradizionali e strumenti digitali immersivi, da proporre nello Smart Space nella sede della Fondazione.
Masterplan **ARCHETIPI DI LIBERTÀ**	Realizzazione di iniziative culturali che, attraverso il linguaggio universale dell'arte, stimolino la riflessione sul presente e il pensiero critico, ispirando valori di libertà, rispetto e consapevolezza e favorendo una cultura capace di generare cambiamenti concreti nella società.
Progetto **Galleria Spazzapan**	Sviluppo nell'ambito della Galleria di attività didattiche ed espositive.

[7] I titoli di Bandi, Progetti e Programmi qui indicati potranno subire delle variazioni.

10 | SETTORI DI INTERVENTO

I tre obiettivi generali, e le relative linee d'intervento, che la Fondazione intende perseguire nel 2027 mirano a valorizzare progetti di ampio respiro che interessino trasversalmente i sei settori individuati dal Documento Programmatico Previsionale 2026-2028.

Nel perseguire gli obiettivi strategici individuati, le risorse per l'attività progettuale ed erogativa 2027 vengono così ripartite tra i settori di intervento:

SETTORE	IMPORTO	% SUL TOTALE	*DI CUI GIÀ IMPEGNATI*
SETTORI RILEVANTI			
Educazione, istruzione e formazione	**€ 1.700.000**	**34,00%**	*€ 153.500*
Arte, attività e beni culturali	**€ 1.700.000**	**34,00%**	*€ 315.000*
Volontariato, filantropia e beneficenza	**€ 550.000**	**11,00%**	*€ 125.954*
Sviluppo locale ed edilizia popolare locale	**€ 500.000**	**10,00%**	*€ 276.100*
Ricerca scientifica e tecnologica	**€ 300.000**	**6,00%**	*€ 75.000*
Totale Settori Rilevanti	**€ 4.750.000**	**95,00%**	
SETTORE AMMESSO			
Salute pubblica, medicina preventiva e riabilitativa	**€ 250.000**	**5,00%**	-
Totale Settore Ammesso	**€ 250.000**	**5,00%**	
Totale	**€5.000.000**	**100,00%**	

FONDAZIONE
Cassa di Risparmio di Gorizia



Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia

Via Carducci, 2
34170 Gorizia (GO)

Tel. +39 0481 537111
C.F.: 91009510313

www.fondazionecarigo.it
info@fondazionecarigo.it